

PROGRAMMA DI LAVORO  
GRUPPO DI STUDIO DI ONCOLOGIA TORACICA BIENNIO 2019-2020  
Dott.ssa Stefania Greco

Il panorama dell'oncologia toracica è sostanzialmente cambiato negli ultimi anni, in gran parte per l'introduzione delle nuove terapie, che hanno sensibilmente migliorato la durata e la qualità della vita nei pazienti con carcinoma polmonare. La conoscenza di queste terapie e dei loro effetti collaterali rappresenta un aspetto ormai indispensabile della formazione culturale degli pneumologi ospedalieri, anche di quelli non direttamente coinvolti nella gestione terapeutica dei pazienti con neoplasia polmonare. Alcuni degli effetti collaterali riguardano strettamente la patologia polmonare, come le polmoniti immuno-mediate che complicano l'uso degli immunoterapici e dei farmaci biologici e sono quindi di stretta competenza pneumologica; altri, come coliti, epatiti, uveiti ecc possono comunque manifestarsi durante un ricovero ospedaliero ed è quindi di estrema importanza che ciascuno di noi li conosca approfonditamente.

Un secondo aspetto di grande rilevanza è la gestione delle forme localmente avanzate di carcinoma polmonare, che richiedono l'integrazione di diverse modalità terapeutiche e quindi l'intervento di diversi specialisti. Le linee guida sul trattamento non forniscono indicazioni perentorie e lasciano un'ampia discrezionalità alle decisioni del team multidisciplinare, che riveste un ruolo chiave nella maggior parte delle strutture ospedaliere. Lo pneumologo, per partecipare alle discussioni senza limitare il suo ruolo all'aspetto diagnostico, deve conoscere le caratteristiche e le potenzialità delle diverse modalità terapeutiche utilizzabili in questi casi.

Nel biennio passato, come responsabile del gds di Oncologia Toracica, ho cercato di dare rilievo alla diffusione delle conoscenze sulle nuove terapie del carcinoma polmonare, sia durante il Corso Nazionale di Oncologia Toracica, sia nell'attività editoriale (pubblicazioni sulla Rassegna e sulla rubrica online "Lung Update" dell'AIPO), sia studiando l'interesse degli pneumologi italiani attraverso la diffusione di un questionario che ha evidenziato grande attenzione nei confronti dei farmaci biologici e dell'immunoterapia e interesse a partecipare a corsi specificamente orientati sull'argomento. Per quanto attiene la gestione multidisciplinare delle forme localmente avanzate, il nostro gruppo ha partecipato, tra le altre iniziative, ad un progetto promosso dall'Associazione di Radioterapia Oncologica (AIRO) che aveva lo scopo di verificare le modalità di gestione di questi casi da parte dei diversi specialisti nelle diverse aree del nostro Paese. I risultati dell'indagine, in cui il nostro gruppo ha avuto un ruolo rilevante, sono in corso di pubblicazione sulla rivista PLOS One.

Il programma di lavoro che mi ripropongo di portare a termine nel prossimo biennio sarà quindi:

1. di proseguire l'attività di informazione e formazione sul carcinoma polmonare e sulle sue nuove terapie, in particolare l'immunoterapia, il cui utilizzo è destinato ad ampliarsi ulteriormente nei prossimi mesi/anni.
2. di incrementare l'attività scientifica del gruppo di studio, anche quella a scopo divulgativo pubblicando articoli sulla Rassegna di Patologie dell'Apparato Respiratorio
3. potenziare i rapporti di collaborazione con le altre società scientifiche che si occupano della gestione del carcinoma polmonare
4. coinvolgere colleghi più giovani interessati all'oncologia, che potranno confrontarsi polmonare, all'interno del gruppo di studio, con colleghi di diversa età e proporre idee e tematiche che andranno ad integrare l'attività del gruppo stesso

Roma, 30 settembre 2019

Stefania Greco  
